



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreteria@siafinanziari.it

PEC: segreteria@pec.siafinanziari.it

Cell. 3292605371

**Al Comandante Regionale Campania
della Guardia di Finanza
Napoli**

e, per conoscenza:

**Al Comandante Interregionale per l'Italia Meridionale
della Guardia di Finanza
Napoli**

**Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali
a Carattere Sindacale tra Militari
Roma**

**Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
Napoli**

**Al Comandante del Gruppo Pronto Impiego
Napoli**

Oggetto: Problematiche connesse all'orario di lavoro ed allo straordinario maturato dal personale del Gruppo Pronto Impiego Napoli inviato in missione a Lampedusa.

La scrivente Organizzazione Sindacale nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi collettivi del personale del Corpo, è destinataria di diverse segnalazioni provenienti da personale iscritto e non, che lamenta una serie di discrasie circa una corretta interpretazione dell'orario di lavoro e, di conseguenza, dello straordinario connesso, concernente il personale inviato in missione a Lampedusa.

Nel dettaglio, viene riferito che diverse attività svolte dal personale presso Lampedusa, che di per sé sono già fisiologicamente aggravate dalla peculiarità del luogo e, quindi, dalla difficoltà di effettuare gli spostamenti da e per l'isola, seppur attinenti alla logistica e/o propedeutiche allo svolgimento del turno operativo e nonostante siano state effettuate su disposizioni ben precise e in uniforme, oggi vengono messe in dubbio, arrivando persino a consigliarne l'opportunità di non riportarle o espungerle dalle scritture di servizio, generando un decremento notevole delle ore di lavoro svolto.

Si rammenta, al riguardo, che le politiche della sicurezza a contrasto dei traffici illeciti di esseri umani messe in campo o la carenza di fondi da parte dell'Amministrazione non possono, certamente gravare sulle condizioni di lavoro e, di conseguenza, sulla retribuzione e sulle indennità accessorie che spettano al personale del Corpo che, già di per sé, si trova ad operare in condizioni d'impiego in aree del Paese fortemente disagiate e in contesti ambientali, sociali, e meteo-marini fortemente mutevoli, con i forti disagi che ne conseguono, sia personali, sia sotto il riflesso della sfera familiare.

Così come l'aggravio delle operazioni propedeutiche allo svolgimento del citato servizio o successive ad esse (scarico scritture contabili in determinati giorni/orari, ecc.) non può gravare economicamente sul personale, che già di per sé si trova a subirne, sotto l'aspetto psico-fisico e del clima organizzativo dei processi di lavoro, gli effetti nefasti.

La scrivente Organizzazione Sindacale, pertanto, confida su quel buon senso che ha sempre contraddistinto coloro che ai vari livelli hanno responsabilità di Comando, al fine di valorizzare economicamente, in modo corretto e proficuo, il gravoso lavoro svolto dal personale ATPI che, a turno, opera sull'isola, senza scivolare in abili alchimie che, inevitabilmente, finiscono per minare il clima organizzativo degli ambienti di lavoro e con esso anche la sfera motivazionale del personale.

Certi di aver fatto comprendere perfettamente il problema e confidando su una risoluzione tempestiva e bonaria della questione evidenziata, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti

L'Aquila, 4 febbraio 2025

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

